



Atti nr. 1.6.03/301-2018

S.c. Provveditorato

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE FULL RISK DELLE APPARECCHIATURE DELLA FARMACIA CENTRALIZZATA DELLA FONDAZIONE IRCCS “ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI” PER UN PERIODO DI 36 MESI – CIG 7625235EF8

CAPITOLATO TECNICO



Art. 1 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

La manutenzione dovrà essere di tipo full-risk per un periodo di 3 anni e riguarderà le seguenti apparecchiature:

- n. 2 i.v. station Onco (Hardware e Software comprensivo di Sistema Operativo);
- n. 4 i.v. soft assist (Hardware e Software comprensivo di Sistema Operativo);
- n. 3 stampanti etichette per cappa flusso laminare;
- i.v. soft worklist compresi di moduli specifici i.v. magpl, i.v. magsp, i.v. check (Hardware e Software comprensivo di Sistema Operativo);
- i.v. profile (Hardware e Software comprensivo di Sistema Operativo)
- i.v. soft assist light (solo Software);

La manutenzione dovrà comprendere:

- numero illimitato di interventi tecnici sulle componenti hardware;
- numero illimitato di interventi tecnici sulle componenti software;
- numero illimitato di interventi tecnici sui server e storage a servizio dei sistemi sopra esposti, ubicati nella Server Farm dei sistemi informativi della Fondazione.

Si rende noto che la strumentazione attualmente installata è interfacciata con il software di prescrizione e somministrazione delle farmacoterapia fornito da MedArchivier e con l'ERP aziendale (Oracle eBS 11i). Pertanto l'Impresa concorrente dovrà conformarsi a quanto sopra descritto.

Art. 2 Assistenza tecnica e manutenzione

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire a propria cura e spese, per tutta la durata del contratto, la sostituzione e/o la riparazione a titolo gratuito, senza nulla escluso, di tutte le parti di ricambio e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento delle apparecchiature elencate all'art. 1.

Inoltre, saranno a carico della Ditta le spese di manodopera e di spedizione.

La Ditta aggiudicataria dovrà altresì garantire:

a) il servizio di manutenzione preventiva, che consentirà di mantenere il sistema ai massimi livelli prestazionali attraverso la manutenzione generale ed i controlli di qualità. Nell'ambito di tale servizio, in caso di scostamento delle prestazioni rispetto ai parametri previsti, la Ditta sarà tenuta ad eseguire a suo carico le azioni necessarie al ripristino della funzionalità ottimale. Inoltre, sono ricomprese nel medesimo servizio:

- verifiche di sicurezza;
- ispezione visiva;
- controllo sicurezza meccanica;
- controlli sicurezza elettrica che dovranno essere svolte secondo le procedure aziendali;
- sostituzione parti difettose;
- aggiornamento del software in caso di nuove release.



Gli interventi di manutenzione preventiva saranno effettuati con cadenza almeno semestrale. Il calendario delle singole visite di manutenzione periodica sarà concordato con congruo anticipo (almeno 6 mesi prima) con i responsabili della s.c. di Ingegneria Clinica e del Reparto in cui l'apparecchiatura oggetto dell'intervento è installata.

b) il servizio di manutenzione straordinaria, ove previsto, che consentirà di porre rimedio ad occasionali problemi tecnici. L'intervento sarà effettuato su chiamata ed il numero di interventi sarà illimitato. Resta inteso che il servizio di manutenzione straordinaria dovrà essere organizzato in modo da poter intervenire tempestivamente entro le 8 ore lavorative dalla chiamata su sei giorni settimanali. La riparazione parziale dovrà concludersi entro le successive 48 ore solari (esclusi domenica e festivi) dall'inizio dell'intervento. Si intende riparazione parziale, riparazione non risolutrice del problema ma tale da permettere di riprendere la normale attività di reparto.

c) l'aggiornamenti hardware e software allo scopo di aumentare l'affidabilità, la sicurezza e le prestazioni delle apparecchiature;

d) l'esecuzione di attività diagnostica e correttiva attraverso remote service, ove necessario;

e) la formazione degli utilizzatori/operatori;

La Ditta dovrà garantire un periodo massimo di fermo macchina/annuo complessivo non superiore a 10 giorni lavorativi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'apparecchiatura. Viene considerato un giorno di fermo macchina un intervallo di fermo pari a 8 ore lavorative a partire dalla chiamata, valutate tra le 8:30 e le 17:00 dei giorni lavorativi.

La Ditta dovrà dichiarare la disponibilità ad erogare il servizio di assistenza durante i giorni festivi e/o oltre l'orario di lavoro.

Art. 3 Integrazione con il servizio ICT (Information Communication Technology) e SIA

La Ditta affidataria dovrà effettuare la perfetta integrazione di quanto fornito con i servizi ICT e SIA in essere presso la Fondazione.

La connessione alla rete aziendale di qualsiasi apparecchiatura deve essere preventivamente autorizzata da ICT e deve uniformarsi alle policy adottate dalla Fondazione (indirizzi IP, naming convention, antivirus, ecc.). In particolare non devono assolutamente essere installati e collegati all'infrastruttura aziendale **modem, hub, Access Point** o qualsiasi altra apparecchiatura non preventivamente autorizzata dalla s.c. ICT e SIA.

Sarà possibile accedere da remoto alla rete aziendale per attività di manutenzione e/o tele assistenza sulle apparecchiature installate, tale connessione dovrà rispettare le policy aziendali ICT.

La connessione remota prevederà l'utilizzo di un client Cisco (fornito dalla Fondazione) che sfruttando lo standard IPsec (Ip security) in VPN o RAS permetterà al fornitore il collegamento alle apparecchiature di propria competenza presenti sulla Intranet aziendale.



Presso i locali destinati a ospitare l'apparecchiatura in oggetto è presente un sistema di cablaggio rispondente agli standard nazionali ed internazionali in merito alle caratteristiche elettriche, fisiche, trasmissive, meccaniche e di installazione.

La rete aziendale è stata progettata e implementata per garantire alle sue utenze un'infrastruttura sempre allo stato dell'arte. La disponibilità dei servizi offerti è assicurata grazie ad un costante presidio di tecnici specializzati che, attraverso un continuo monitoraggio dell'impianto, segnalano eventuali anomalie.

Tuttavia, per garantire elevati livelli di sicurezza, limitare la propagazione di virus informatici e ottimizzare l'utilizzo di banda verso Internet, è indispensabile che ogni nuova apparecchiatura connessa alla rete aziendale si uniformi alle politiche definite dalla S.C. ICT e SIA. Il pieno rispetto delle politiche è vincolante per ottenere il benessere alla connessione in rete dell'apparecchiatura.

Antivirus

Dovrà essere installata la versione OfficeScan 11 di TrendMicro, configurata per effettuare gli aggiornamenti in modo tale da utilizzare il server dedicato residente sulla Intranet aziendale.

Join al dominio

Allo scopo di facilitare la condivisione delle informazioni tra le macchine ICT e le apparecchiature può essere opportuno in alcuni casi effettuare la join al dominio INT. Qualora fossero necessarie indicazioni, queste verranno illustrate da personale ICT.

Sempre nell'ottica di facilitare l'accesso alle apparecchiature fornite è fortemente consigliabile che la ditta aggiudicataria integri i propri elaboratori con l'LDAP (Active Directory 2003) della Fondazione.

Condivisione ed elaborazione dati

Qualora fosse necessario condividere o trasmettere dati con/alle postazioni di lavoro gestite dalla S.C. ICT e SIA si devono definire le modalità con le quali è possibile farlo considerando che:

- Il parco macchine ICT è prevalentemente costituito da PC con S.O. Windows XP Professional e S.O. Windows 7 Professional;
- Gli utenti accedono al PC autenticandosi ad un Dominio Windows 2003 , utilizzando proprie credenziali;
- L'installazione di nuovo software su macchine ICT può essere effettuato solo da personale ICT;
- La configurazione delle postazioni di lavoro ICT può essere effettuato solo da personale ICT.

Si ribadisce che anche l'installazione di eventuali software su PDL ICT (Postazioni Di Lavoro) della Fondazione dovrà avvenire previa verifica di compatibilità da parte della s.c. ICT e SIA.

Art. 4 Parti di consumo e di ricambio

La Ditta concorrente dovrà garantire l'esistenza di un servizio di manutenzione e la disponibilità dei pezzi di ricambio (del quale dovrà fornire, annualmente, il listino prezzi) per tutte le parti della



fornitura per almeno 10 anni dalla data di uscita di produzione della macchina. Nel caso la Ditta concorrente non sia anche la Ditta costruttrice di alcune delle apparecchiature oggetto della fornitura, deve essere allegata al progetto la dichiarazione dalla casa costruttrice.

Art. 5 Sicurezza dati

Nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 33-36 del D.Lgs. n. 196/2003, la ditta dovrà descrivere la compatibilità delle apparecchiature offerte con le recenti disposizioni in materia di privacy, con particolare riguardo ai seguenti punti:

- Autenticazione informatica.
- Sistema di autorizzazione.
- Protezione dati e sistemi.

In sede di offerta dovrà essere fornita una descrizione dettagliata della soluzione fornita in cui si descrivono le situazioni adottate.

Sarà compito della ditta evidenziare nel documento redatto i punti richiesti dal decreto a cui non è stato possibile conformarsi e la descrizione delle motivazioni.

Art. 6 Certificazioni di qualità

La Ditta concorrente dovrà allegare all'offerta tecnica la documentazione relativa alla qualità dell'apparecchiatura fornita ed in particolare:

- dichiarazione dalla quale risulta che la fornitura risponde alle prescrizioni di sicurezza vigenti in base alle norme italiane o in mancanza di queste in base a norme europee o di riconosciuta validità e che nel progetto sono comprese tutte le misure protezionistiche per gli operatori e per i pazienti, previste dalla normativa attuale;
- certificazione che attesti la presenza della marcatura CE per i dispositivi in oggetto;
- certificazione relativa alla eventuale presenza di marchi di qualità sui sistemi o su loro parti significative

Art. 7 Oneri e obblighi generali e speciali a carico della ditta aggiudicataria

Saranno a carico dell'impresa aggiudicataria, oltre a quelli indicati nei precedenti articoli del presente capitolato, gli obblighi e gli oneri di cui al presente articolo e agli articoli seguenti.

In particolare:

- eventuali modifiche e/o integrazioni imposte da Enti, Organismi o Istituzioni, ai quali è demandato per legge il controllo sulla rispondenza di strutture e impianti alle normative vigenti;
- il rilascio della dichiarazione di conformità degli impianti, così come prescritto dal D.M. 37/08;
- il rilascio di una dichiarazione di conformità alle norme vigenti relative a tutti i beni installati.

Art. 8 Disposizioni in materia di sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. Con riferimento al comma 3 del citato articolo, tali disposizioni non si applicano per i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi presenti nell'espletamento del contratto, e pertanto la ditta aggiudicataria dovrà svolgere direttamente sue azioni di direzione e sorveglianza.



In tal senso l'impresa aggiudicataria dovrà attuare tutte le misure di prevenzione e protezione individuate nel contenute nel DUVRI Preliminare e nell'allegato al DUVRI Preliminare (**Allegato n. 7**) che, in linea di principio, si riferiscono alla valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture della Fondazione (degenti, utenti, visitatori).

In particolare la ditta aggiudicataria si impegna:

- ad avvertire e ad istruire il proprio personale addetto per l'osservanza scrupolosa delle regole, delle indicazioni igieniche di protezione imposte dalla Fondazione, dalla segnaletica appositamente installata, contenute nel DUVRI Preliminare e nell'allegato al DUVRI Preliminare, oltre che le vigenti norme in materia di sicurezza del lavoro e a quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi generale della Fondazione;
- a verificare lo stato dei luoghi per individuare eventuali interferenze e segnalarle al Datore di lavoro della stazione appaltante in attuazione dell'art. 26 c. 2 DLgs n. 81/2008 ai fini dell'adeguamento del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- a segnalare alla Fondazione, le eventuali interferenze individuate durante l'esecuzione del contratto;

Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione della Fondazione in relazione ai rischi legati ai luoghi di lavoro in cui si troverà ad operare. In particolare, per ciò che riguarda l'attività presso strutture in cui si fa uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti si intendono a carico della Ditta aggiudicataria gli obblighi di ottemperare ai disposti dell'art. 62 del D.Lgs. n. 230/95, se applicabili.

La ditta aggiudicataria dovrà curare che il proprio personale che abbia accesso alla Fondazione abbia sempre con sé un documento di identità personale e sia munito di cartellino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, rilasciato dalla ditta corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la qualifica e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

8.1 Responsabile del coordinamento

Al fine di eliminare eventuali interferenze, nelle fasi di esecuzione del contratto che prevedono la presenza continuativa di personale della ditta presso le strutture della Fondazione, tra gli operatori dell'impresa appaltatrice deve essere individuato un responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici. Potrà essere individuato come responsabile del coordinamento per gli aspetti legati alla salute/sicurezza il Responsabile definito dall'art. 23 della Lettera d'invito.

Il nominativo del suddetto coordinatore va formalizzato:

- Al Responsabile della Farmacia centralizzata;
- alla S.C. Ingegneria Clinica;
- al Servizio di Prevenzione e Protezione;

Per le informazioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 l'Impresa potrà fare riferimento in primis al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione.

8.2 Piano Operativo di Sicurezza e Piano di Sicurezza Sostitutivo.

Si richiede la predisposizione di un Piano Operativo per la Sicurezza (P.O.S.) da parte dell'Impresa aggiudicataria. La stessa impresa si impegna in ogni caso a fornire, se richiesto, al Servizio di



Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante, informazioni sulla propria Valutazione dei Rischi.

8.3 Oneri per la sicurezza.

I costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, assommano complessivamente a € 600,00 + I.V.A. e si riferiscono all'effettuazione di:

- n. 1 riunione di coordinamento che dovrà avere luogo prima dell'inizio delle attività previste dall'appalto.
- n. 2 incontri ulteriori di formazione (uno all'inizio del 2° e del 3° anno di appalto) con gli operatori della ditta aggiudicataria.

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberta Pavesi
s.c. Ingegneria Clinica

Allegati alla presente lettera d'invito e capitolato tecnico:

- All. 1- Domanda di partecipazione**
- All. 2- Documento di Gara Unico Europeo - DGUE**
- All. 3- Dichiarazione sostitutiva**
- All. 4- Patto di integrità dei contratti pubblici regionali**
- All. 5- Avvalimento**
- All. 6 - Subappalto**
- All. 7 - DUVRI Preliminare (e relativi allegati)**

Responsabile unico del procedimento: Direttore s.c. Ingegneria Clinica

Pratica trattata da: sig.ra Sonia Citron (02.2390.2306; 02.2390.2526)